



**PARROCCHIA B. V. ADDOLORATA IN SAN SIRO**

via Simone Stratico 11 - 20148 MILANO MI  
 tel. 024 076944; 0248701046 - fax 0240090576  
 mail: addoloratainsansiro@chiesadimilano.it  
 internet: www.bvatvb.com



Domenica 22 settembre 2019 ≈ Numero 38/19

≈ **DOMENICA 4<sup>A</sup> DOPO MARTIRIO DI S. GIOVANNI B.** ≈

**STIAMO RACCOGLIENDO LE CANDIDATURE AL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE. LE SCHE DE SONO DISPONIBILI SIA IN SACRESTIA CHE IN FONDO ALLA CHIESA.**

**21,22 SETTEMBRE 2 GIORNI FAMIGLIE E COMUNITA' EDUCANTE**

## **FESTA PATRONALE**

**SABATO 28 SETTEMBRE 2019**

**UNA COMUNITA' CHE PREGA GLI UNI PER GLI ALTRI**

- ORE 20,00**      **GLI ADULTI: ADORAZIONE EUCARISTICA, PREGHIAMO PER I GIOVANI E LE FAMIGLIE**
- ORE 20,30**      **GIOVANI E ADOLESCENTI IN FIACCOLATA PORTANO LA LUCE DAL ROSETUM ALLA NOSTRA PARROCCHIA**
- ORE 21,15**      **IN ORATORIO GLI ADULTI ACCOLGONO LA FIACCOLATA PREGHIERA INSIEME GIOVANI ADULTI E FAMIGLIE BENEDIZIONE EUCARISTICA**

*DURANTE IL GIORNO I SACERDOTI SONO DISPONIBILI PER LE CONFESSIONI*

## **DOMENICA 29 SETTEMBRE FESTA**

- ORE 10,45**      **IN PIAZZA SEGESTA (PARCHETTO) E PIAZZA SELINUNTE (DAVANTI AL N° 3) TUTTI I BAMBINI E RAGAZZI, SFILANO PER IL QUARTIERE ESPRIMENDO LA GIOIA CON DEI PALLONCINI CHE LANCEREMO ALL'ARRIVO IN CHIESA (PERCORSO: SEGESTA, MAR JONIO, SELINUNTE, ZAMAGNA)**
- ORE 11,15**      **S. MESSA SOLENNE**
- ORE 13,00**      **PRANZO PARROCCHIALE.**  
 E' OBBLIGATORIA L'ISCRIZIONE IN SACRESTIA ENTRO GIOVEDI' 26 SETTEMBRE 2019
- ORE 15,00**      **FESTA DELL'ORATORIO**  
 GIOCHI E ANIMAZIONE PER BAMBINI, RAGAZZI, FAMIGLIE  
 TOMBOLA PER ADULTI E PICCINI (IN CASO DI PIOGGIA)  
 MERENDA (VI CHIEDIAMO DI PORTARE DELLE TORTE PER LA MERENDA PREGHIERA INSIEME



C'È UN NUOVO PROGETTO PER I RAGAZZI DELLE MEDIE DEL NOSTRO QUARTIERE CHE HANNO BISOGNO DI MIGLIORARE, DIVENTARE DI PIU' "RAGAZZI IN GAMBA".  
 ABBIAMO BISOGNO DI MAESTRI PROFESSORI IN PENSIONE, MAMME, PAPA', GIOVANI E NONNI PER CONTRIBUIRE AL RISCATTO DEL NOSTRO QUARTIERE, AIUTANDO I RAGAZZI DELLE MEDIE A STUDIARE, IMPARARE, CRESCERE.  
 PER CHI VUOLE AIUTARE E CONOSCERE IL PROGETTO CI TROVIAMO VENERDI' 27 SETTEMBRE ALLE ORE 16,00 AULA PIANO ENTRATA DA VIA STRATICO 9.

Vita della Comunità

## LA PAROLA DEL PAPA

*UDIENZA GENERALE Mercoledì, 18 settembre 2019*

*Cari fratelli e sorelle, buongiorno!*

Proseguiamo la catechesi sugli Atti degli Apostoli. Davanti al divieto dei Giudei di insegnare nel nome di Cristo, Pietro e gli Apostoli rispondono con coraggio che non possono obbedire a chi vuole arrestare il viaggio del Vangelo nel mondo.

I Dodici mostrano così di possedere quella «obbedienza della fede» che vorranno poi suscitare in tutti gli uomini (cfr *Rm* 1,5). A partire dalla Pentecoste, infatti, non sono più uomini “soli”. Sperimentano quella speciale sinergia che li fa decentrare da sé e fa dire loro: «noi e lo Spirito Santo» (*At* 5,32) o «lo Spirito Santo e noi» (*At* 15,28). Sentono che non possono dire “io” solo, sono uomini decentrati da se stessi. Forti di questa alleanza, gli Apostoli non si lasciano intimorire da nessuno. Avevano un coraggio impressionante! Pensiamo che questi erano codardi: tutti sono scappati, sono fuggiti quando Gesù fu arrestato. Ma, da codardi sono diventati così coraggiosi. Perché? Perché era lo Spirito Santo con loro. Lo stesso succede a noi: se noi abbiamo dentro lo Spirito Santo, avremo il coraggio di andare avanti, il coraggio di vincere tante lotte, non per noi ma per lo Spirito che è con noi. Non retrocedono nella loro marcia di testimoni intrepidi di Gesù Risorto, come i martiri di tutti i tempi, compresi i nostri. I martiri, danno la vita, non nascondono di essere cristiani. Pensiamo, alcuni anni fa – anche oggi ce ne sono tanti – ma pensiamo quattro anni fa, quei copti ortodossi cristiani, veri lavoratori, sulla spiaggia della Libia: tutti sono stati sgozzati. Ma l’ultima parola che dicevano era “Gesù, Gesù”. Non avevano svenduto la fede, perché c’era lo Spirito Santo con loro. Questi sono i martiri di oggi! Gli Apostoli sono i “megafoni” dello Spirito Santo, inviati dal Risorto a diffondere con prontezza e senza esitazioni la Parola che dà salvezza.

E davvero, questa determinazione fa tremare il “sistema religioso” giudaico, che si sente minacciato e risponde con violenza e condanne a morte. La persecuzione dei cristiani è sempre lo stesso: le persone che non vogliono il cristianesimo si sentono minacciate e così portano la morte ai cristiani. Ma, in mezzo al sinedrio, si leva la voce diversa di un fariseo che sceglie di arginare la reazione dei suoi: si chiamava Gamaliele, uomo prudente, «dottore della Legge, stimato da tutto il popolo». Alla sua scuola San Paolo imparò a osservare “la Legge dei padri” (cfr *At* 22,3). Gamaliele prende la parola e mostra ai suoi fratelli come esercitare *l’arte del discernimento* dinanzi a situazioni che superano gli schemi consueti.

Egli dimostra, citando alcuni personaggi che si erano spacciati per Messia, che ogni progetto umano può riscuotere dapprima consensi e poi naufragare, mentre tutto ciò che viene dall’alto e porta la “firma” di Dio è destinato a durare. I progetti umani falliscono sempre; hanno un tempo, come noi. Pensate a tanti progetti politici, e come cambiano da una parte all’altra, in tutti i Paesi. Pensate ai grandi imperi, pensate alle dittature del secolo scorso: si sentivano potentissimi, pensavano di dominare il mondo. E poi sono crollate tutte. Pensate anche oggi, agli imperi di oggi: crolleranno, se Dio non è con loro, perché la forza che gli uomini hanno in se stessi non è duratura. Soltanto la forza di Dio dura. Pensiamo alla storia dei cristiani, anche alla storia della Chiesa, con tanti peccati, con tanti scandali, con tante cose brutte in questi due millenni. E perché

non è crollata? Perché Dio è lì. Noi siamo peccatori, e anche tante volte diamo scandalo. Ma Dio è con noi. E Dio salva prima noi, e poi loro; ma sempre salva, il Signore. La forza è “Dio con noi”. Gamaliele dimostra, citando alcuni personaggi che si erano spacciati per Messia, che ogni progetto umano può riscuotere dapprima consensi e poi naufragare. Perciò Gamaliele conclude che, se i discepoli di Gesù di Nazaret hanno creduto a un impostore, sono destinati a sparire nel nulla; se invece seguono uno che viene da Dio, è meglio rinunciare a combatterli; e ammonisce: «Non vi accada di trovarvi addirittura a combattere contro Dio!» (At 5,39). Ci insegna a fare questo discernimento.

Sono parole pacate e lungimiranti, che permettono di vedere l'evento cristiano con una luce nuova e offrono criteri che “sanno di Vangelo”, perché invitano a riconoscere l'albero dai suoi frutti (cfr Mt 7,16). Esse toccano i cuori e ottengono l'effetto sperato: gli altri membri del Sinedrio seguono il suo parere e rinunciano ai propositi di morte, cioè di uccidere gli Apostoli.

Chiediamo allo Spirito Santo di agire in noi perché, sia personalmente sia comunitariamente, possiamo acquisire l'*habitus* del discernimento. Chiediamogli di saper vedere sempre l'unità della storia della salvezza attraverso i segni del passaggio di Dio in questo nostro tempo e sui volti di chi ci è accanto, perché impariamo che il tempo e i volti umani sono messaggeri del Dio vivente.

## **IL VANGELO DELLA PROSSIMA SETTIMANA Domenica 29 settembre**

### **VANGELO Lc 6, 27-38**

In quel tempo. Il Signore Gesù disse: «A voi che ascoltate, io dico: amate i vostri nemici, fate del bene a quelli che vi odiano, benedite coloro che vi maledicono, pregate per coloro che vi trattano male. A chi ti percuote sulla guancia, offri anche l'altra; a chi ti strappa il mantello, non rifiutare neanche la tunica.

Da' a chiunque ti chiede, e a chi prende le cose tue, non chiederle indietro.

E come volete che gli uomini facciano a voi, così anche voi fate a loro. Se amate quelli che vi amano, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori amano quelli che li amano. E se fate del bene a coloro che fanno del bene a voi, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori fanno lo stesso. E se prestate a coloro da cui sperate ricevere, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori concedono prestiti ai peccatori per riceverne altrettanto. Amate invece i vostri nemici, fate del bene e prestate senza sperarne nulla, e la vostra ricompensa sarà grande e sarete figli dell'Altissimo, perché egli è benevolo verso gli ingrati e i malvagi. Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso.

Non giudicate e non sarete giudicati; non condannate e non sarete condannati; perdonate e sarete perdonati. Date e vi sarà dato: una misura buona, pigiata, colma e traboccante vi sarà versata nel grembo, perché con la misura con la quale misurate, sarà misurato a voi in cambio».

# CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

IV<sup>A</sup> DOPO IL MARTIRIO DI S. GIOVANNI BATTISTA.

I settimana del salterio

DOMENICA 22 IV DOPO IL MARTIRIO DI S.GIOVANNI B.	8.30 ✕ <b>SUORE DEFUNTE COMPASSIONISTE SERVE DI MARIA</b> 11.15 ✕ Pro popolo 18.00 ✕
LUNEDI 23 S.PIO DA PIETRALCINA	8.10 Celebrazione delle Lodi 8.30 ✕ 18.00 ✕ <b>MARCELLO</b>
MARTEDI 24 S.TECLA	8.10 Celebrazione delle Lodi 8.30 ✕ <b>ROSA E GIACOMO</b> 18.00 ✕
MERCOLEDI 25 S.ANATALO E TUTTI I VESCOVI MILANESI	8.10 Celebrazione delle Lodi 8.30 ✕ 18.00 ✕ <b>RATTI GIUSEPPA</b>
GIOVEDI 26 SS. COSMA E DAMIANO	8.10 Celebrazione delle Lodi 8.30 ✕ 18.00 ✕ <b>OVIDIO</b>
VENERDI 27 S. VINCENZO DE PAOLI	8.10 Celebrazione delle Lodi 8.30 ✕ 18.00 ✕ <b>MARIA ESTERINA E FILIPPO</b>
SABATO 28 S. LORENZO RUIZ	8.10 Celebrazione delle Lodi 8.30 ✕ <b>PERPETUO SUFFRAGIO</b> 18.00 ✕ <b>GHIDINI GORINI GARIBALDO</b>
DOMENICA 29 V DOPO IL MARTIRIO DI S.GIOVANNI B.	8.30 ✕ <b>DEFUNTI DELL'ORDINE DEI SERVI DI MARIA</b> 11.15 ✕ Pro popolo 18.00 ✕ <b>MILVIA E GABRIELLA</b>